

Flavia Petrin

Classe 1963, miranese, Presidente A.I.D.O. (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) Nazionale dal giugno 2016. Riconfermata al secondo mandato il 14 novembre 2020. In Associazione da quasi trent'anni, dove ha ricoperto, prima di arrivare al vertice, tutte le più alte cariche associative.

Proviene da una famiglia di donatori A.V.I.S. (Associazione Volontari Italiani del Sangue). Il padre, nel 1977, parte con un gruppo di amici avisini per conoscere Giorgio Brumat, fondatore della D.O.B (Donatori Organi di Bergamo, costituita il 14 novembre 1971), prima cellula dell'Associazione (che nascerà il 26 febbraio 1973), e torna da questo incontro con il fermo obiettivo di portare AIDO nella Provincia di Venezia, comprando il labaro con le sue finanze, un labaro che sarà utilizzato, purtroppo, nel suo funerale, perché morirà poco dopo.

*"AIDO è gioia di far trionfare la vita", questa la visione associativa della Presidente, che prosegue: "Da 47 anni lavoriamo affinché le persone arrivino alla **scelta per la donazione in modo consapevole**. Come lavoriamo? Attraverso l'organizzazione di convegni sul tema della donazione e del trapianto, attraverso decine di migliaia di incontri nelle scuole di tutta Italia, con serate informative alle quali invitiamo sempre la comunità, sostenendo iniziative di ogni genere per la sensibilizzazione della società, a tutti i livelli".*

Il suo grande sogno, condiviso da tutti i volontari AIDO, è che **tutte le persone in lista d'attesa possano soddisfare il loro bisogno**: *"Sarebbe una conquista di civiltà di valenza epocale. Per questo penso con grande riconoscenza alle migliaia di dirigenti volontari che, in ogni angolo d'Italia, animando Gruppi comunali, province e regioni popolati di persone di buona volontà, continuano a nutrire questa storia di solidarietà vera, di trionfo della vita, di ritorno alla meravigliosa normalità per chi è colpito nel modo più crudele e pesante dalla malattia. **Senza il trapianto si muore. Con il trapianto tornano alla vita le persone che ricevono un dono speciale ma anche i loro familiari, gli amici, i colleghi di lavoro**. E spesso queste persone sono bambini, sono giovani, sono padri o madri di famiglia. La loro serenità è il nostro obiettivo, il lievito del nostro agire. AIDO è fatica, ma è soprattutto gioia di vivere, di aiutare a tornare a vivere, di stare in relazione costruttiva con gli altri. **AIDO è la Vita**".*